



N. 2

MARZO/APRILE 2006

Anno di fondazione 1922

Abbonamento annuale:
Soci € 2,50 - Non soci € 8,00

Spedizione in abbonamento postale
Art. 2 - Comma 20/b - Legge 662/96
Filiale di Torino - Taxe recue
Pubblicità inferiore al 45%

Autorizz. Trib. di Torino
n. 7 del 16-3-1948

Via Balangero, 17
10149 TORINO

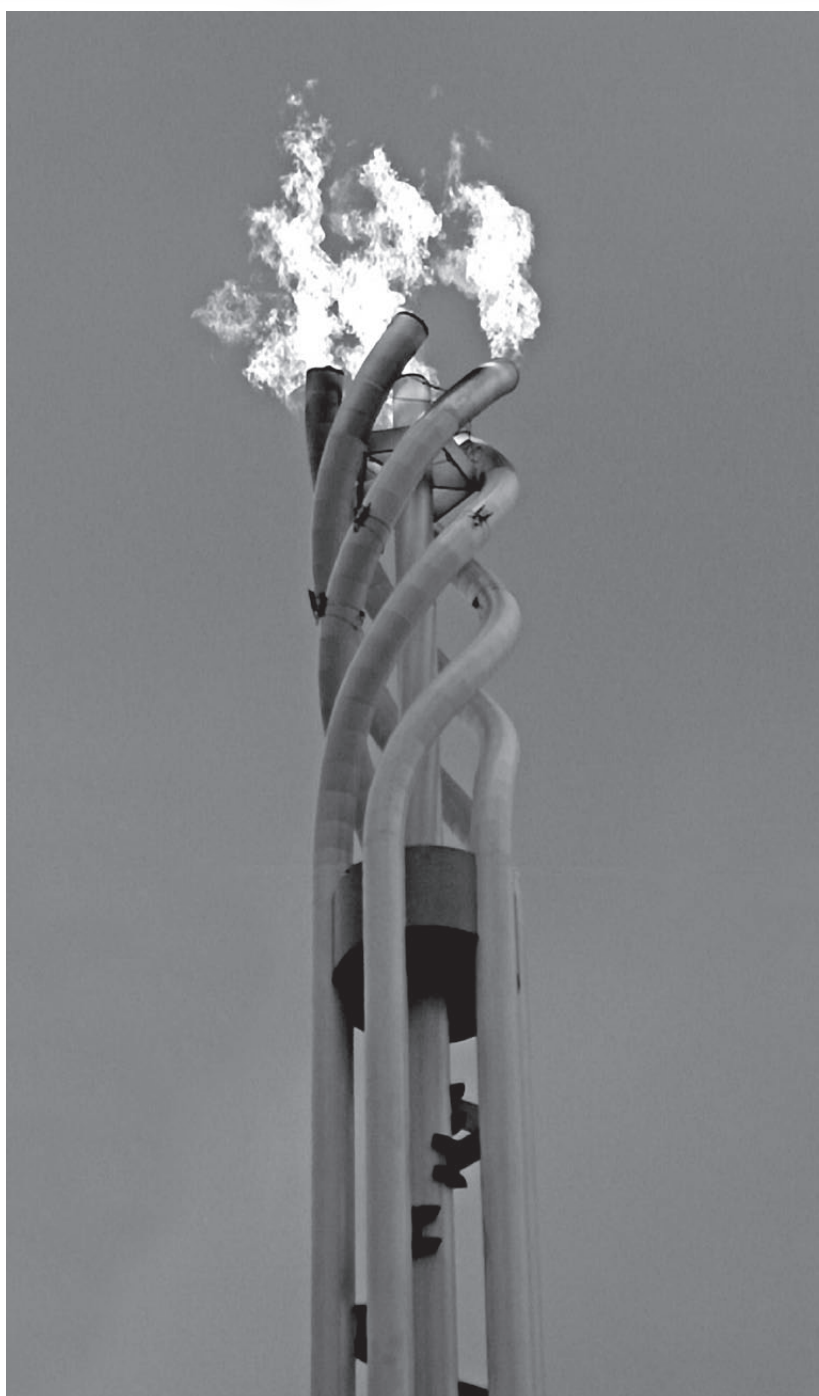
PERIODICO DELLA SEZIONE DI TORINO

DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

BRAVI. BRAVISSIMI. ANZI, ALPINI

Il chiarore del mattino sembra che faccia fatica a tirarsi fuori dal grigio della notte. Grigio: nero del cielo intorno e bianco della neve. Nevica che Dio la manda, stamattina. La strada che porta al parcheggio ha poche scie lasciate dai primi veicoli che l'hanno percorsa, scie presto richiuse dai fiocchi che scendono. Là in fondo due figure, grigie anche loro, con una pennellata di giallo e di rosso, però. Hanno qualcosa di bianco in testa. Non mi pare il berrettino di lana in dotazione. Avvicinati, vai piano, ché in moto si rischia con questa neve (bisogna proprio essere balenghi per andare in moto in una mattina come questa). No, non è il berrettino di lana in dotazione: è un cappello alpino, sono Franco e Sergio! La tesa del cappello ha un dito di neve sopra. Grandi alpini! Solo loro potevano essere qui, in una mattina come questa, a piantonare l'ingresso al remoto parcheggio "L" del Lingotto. *A l'è da ses e mèsa che suma sì e gnün ch'a l'abbia 'ncùra purtane gnanca 'na stisa 'd café caud...*

Cambio di scena (e di clima). Sabato pomeriggio, sole tiepido da fine inverno - inizio primavera (molla lì, lo sai che non ci sono più le mezze stagioni), dintorni dello Stadio Olimpico, pardon, Stadio Grande Torino, boh, per me è il vecchio Comunale. Una coppia di giapponesi senza età (come tutti i giapponesi), ben vestita (non tutti i gusti sono alla menta), con la loro brava macchina fotografica digitale ultimo modello si dirige verso i due addetti al controllo dei pass sul controviale del grande corso. Con gesti piuttosto equivocabili, tentano di estirpare ai due integerrimi preposti un'informazione. Le manine del Sol Levante roteano in aria, indicano un punto lontano, segnano indistinte parti del corpo. Di colpo s'ode un miagolio che ai due pare proprio un "restoràn". Detto fatto. Con un fluentissimo piemontese i due intrepidi si lanciano in una dettagliatissima descrizione del percorso che dopo due svolte a drita, una svolta a s'nistra e qualche



ch'a ciama a quai 'd'ün, condurrà i famelici figli del Tenno al meritato ristoro del loro nipponico stomaco. I due solerti addetti si guardano l'un l'altro con lo stesso pensiero: che bravi siamo stati, anche con gli esteri (da noi si dice esteri, non stranieri) ce la caviamo alla grande. Certo che se la cavano alla grande: sono Nino e Luigi, due soci della Sezione di Torino, con il loro bravo cappello alpino orgogliosamente calcato in testa.

Zitti, zitti. Tutti in ordine: sta arrivando il Presidente in rivista. Classico: proprio il giorno in cui non hai studiato, la professoressa ti interroga.

Presidente: Come mai non hai il cappello alpino?

L'imbarazzo è palese, dopo aver minacciato insurrezioni, rivolte e ritorsioni in mille riunioni se non si fosse potuto portare il cappello alpino durante le Olimpiadi.

Alpino Paolo: Ma, sai... la sinusite... ecco, ho la sinusite!

Presidente: Anche tu hai la sinusite? E tu?

Alpino Pierin: No, io ho solo fatto gli orecchioni da piccolo, però... ma... io non sapevo che... il cappello... *ah, pud'uma bütelu?*

Chissà se anche in questa occasione il Presidente pensa: Signore, conservali così...

Scena quarta. Pinerolo. Esterno dello stadio del curling (che i profani definiscono, con un po' di disprezzo, le bocce sul ghiaccio - oltretutto si può giocare con la raffa...). Due corpulenti canadesi apostrofano con tono a metà tra il minaccioso e il divertito Aldo e Gino, miti alpini volontari di servizio al cancello B. Porca l'oca, sempre 'sto problema della lingua... *A saria tüt pì facil s'a parleisu 'l piemuntèis...* Com'è come non è, la trattativa si arena ben presto per carenza di mezzi di comunicazione. D'improvviso uno dei due energumeni canadesi si decide, e con mano lesta afferra il copricapo

[segue in seconda pagina](#)

BRAVI. BRAVISSIMI. ANZI, ALPINI

dalla prima pagina

di Aldo, glielo sfilava e gli sventolava sotto il naso un cappellino, invero bordato di unto, con una bella scritta rossa in campo bianco, Canada. Con prontezza rara, Gino ferma la mano di Aldo prima che questa si abbatta inesorabile sul malcapitato nordamericano. *Il mio cappello alpino non te lo do nemmeno se in cambio mi dai dieci tute complete del Canada... 't l'as capi, asu?*

Risate. Pacche sulle spalle. Equivoco chiarito.

Al Palalozaki li conoscono tutti, Antonio e Pierangelo. Tutte le mattine, puntuali e solerti, portano i cosiddetti generi di conforto ai volontari dislocati all'esterno, al freddo, di servizio ai vari punti di accesso: caffè, te, cioccolata calda, biscotti.

Il volontario alpino Ernesto ringrazia Pierangelo: *Tenente, una volta ero io che Le portavo il caffè... adesso Lei, così, qui...*

Adesso è Pierangelo che porta il caffè al suo vecchio alpino Ernesto... che anche se son passati più di sessant'anni continua rispettoso a dargli del lei.

Antonio e Pierangelo dispensano te e sorrisi, caffè e incoraggiamenti, cioccolata calda e pacche sulle spalle. Anche ai non alpini.

Nella tenda-garitta di piazza d'Armi, a presidio dell'ingresso del pullman, c'è ogni ben di Dio. Eccoli lì i soliti alpini... e invece no. Non l'hanno portato loro il salame. E nemmeno la toma. E nemmeno – udite! udite! – il pintone che troneggia sul tavolino di plastica. *Ce li ha portati Piera, una volontaria molto gentile, con la bicicletta. Ha detto che siamo così simpatici...*

e oltre al salame, la toma, il pintone ci ha anche lasciato queste acciughe al verde che parlano da sole e del buon pane fresco raccontano quasi all'unisono Guido, Giovanni, Pino e Nicola, alpini volontari inchiodati alla postazione da più di quindici giorni. Guai a provare a dir loro di cambiare luogo di servizio. *Qua stemo noi altri*, commentano in veneto.

Beppe mi racconta che se non era per lui, Alberto di Monaco era ancora lì adesso a cercare l'ingresso a lui riservato, la sera della cerimonia di apertura. E la scorta di Schroeder? L'abbiamo portata giù noi, a rifocillarsi, *pòuri fioeui...*, mi aggiungono Claudio e Roberto aggiungendo l'ennesimo "pin" al loro pluridecorato cappello alpino.

Fermi. Mettetevi lì, ché facciamo una foto. Un po' più a destra, si vede anche il braciere olimpico. Ecco, così. Enrico, Francesco e Giacomo si mettono impettiti sull'attenti, si sistemano la divisa e il cappello alpino. Clic. Fatto. *Quando ce ne dai una copia?*

Si potrebbe star qui delle ore a raccontare mille e mille episodi – tutti rigorosamente veri – come questi.

Un'esperienza incredibile. Impossibile da immaginare fin quando non ci sei dentro. Fin quando non vedi la fiamma sfavillare nel cielo. Fin quando non sei in mezzo a gente che viene da tutto il mondo. Con uno spirito davvero olimpico. Uno spirito di pace e di fratellanza. Uno spirito... alpino. Il barone Pierre Frey de Coubertin non era per caso un alpino?

E in questo spirito i nostri volontari (più di quattrocento!), si sono immersi fino al collo, con tanto entusiasmo, tanta dedizione, tanto senso del dovere.

Spesso in condizioni disagiate, in postazioni non proprio invidiabili, magari lontane, scomode da raggiungere, dove nessuno voleva andare.

Ma qualcuno ci doveva andare. Gli alpini.

Piero Gros ha spesso affermato (e, se posso dire la mia, sono d'accordissimo con lui) che l'opera di tutti i volontari è – e sempre sarà – indispensabile per la riuscita dei Giochi Olimpici: ebbene, quella dei volontari alpini della Sezione di Torino, e soprattutto di alcuni di essi, è stata più indispensabile di altre. Svolta come sempre, senza clamori, in silenzio, composti e ordinati come non mai. E se qualcuno ha cercato il suo momento di gloria facendosi fotografare insieme a qualche bella atleta, lo ha fatto *cun bèl döt*.

Non è da noi autoincensarci o autocelebrarci, non ne saremmo nemmeno capaci. Ci limitiamo a constatare come il supporto fornito dagli alpini abbia fatto davvero girare – nei tre siti in cui abbiamo operato – la macchina olimpica, perfetta nelle grandi cose ma, forse, un po' carente in quelle meno grandi. E le grandi cose si fanno mettendo insieme le cose un po' meno grandi. Ecco, noi abbiamo fatto quelle un po' meno grandi. E lo abbiamo fatto bene. Alcuni di noi hanno perfino imparato l'inglese: i *pin*, le *veniù*, i *tim lider*, i *claster menager* erano costantemente sulla bocca dei nostri

La considerazione che ci siamo saputo guadagnare da parte del TOROC, a tutti i livelli, da parte degli

altri volontari ("...è bello lavorare qui, perché ci sono gli alpini che sono simpatici e molto ben organizzati"), da parte del pubblico, italiano e straniero, da parte persino dei telecronisti RAI, che ci hanno citato sia in occasione della telecronaca della cerimonia di apertura sia in quella di chiusura, questa considerazione – dicevo – è incontestabile.

Ma è soprattutto meritata, perché gli alpini di Torino (quasi tutti, le solite eccezioni sono note e quasi fisiologiche) hanno saputo immergersi nella realtà di un avvenimento che per quanto a lungo camperemo – difficilissimamente – ahimé – potremo rivivere.

È con questa consapevolezza che ognuno di noi ha prestato il proprio servizio, spesso oscuro, ma proprio per questo – lo abbiamo già detto – ancor più utile. È con questa consapevolezza che abbiamo vissuto la fine dei Giochi con un velo di tristezza, perché sapevamo che stava finendo qualcosa cui mai più avremo il bene di partecipare: la consapevolezza di essere stati protagonisti di qualcosa di unico.

Così come unico è stato vedere Giampiero portare per una frazione la fiamma paralimpica, compassato e contegnoso con il suo bravo cappello alpino in testa, e con i volontari della Sezione A.N.A. di Torino a far da ala al suo passaggio, orgogliosi e coinvolti, qualcuno con il magone.

Alle Paralimpiadi non abbiamo potuto dare l'apporto che avremmo voluto. Logiche magari anche condivisibili hanno privilegiato, in questo caso, chi non ha potuto partecipare come volontario alle Olimpiadi. Pazienza. Forse paghiamo la nostra troppa disponibilità. Ma nessuna polemica, per carità. Va bene ugualmente così.

Ora la fiaccola che Giampiero ha portato con tanto orgoglio per le vie di Torino sarà religiosamente custodita nella nostra sede, insieme ai tanti piccoli e grandi ricordi olimpici, insieme alle foto della festa che abbiamo fatto sulla pista del Lingotto, per celebrare alla nostra maniera di una storia bellissima e irripetibile, che si aggiunge alle tante – altrettanto bellissime – che gli alpini di Torino hanno scritto in ottantasei anni di storia.

Siamo stati bravi. Bravissimi. Anzi, Alpini.

P.S.: I tanti nomi citati (Aldo, Guido, Franco, ecc.) sono immaginari, ma nelle storie raccontate i protagonisti si riconosceranno ugualmente. I nomi di Pierangelo, Antonio e Giampiero sono invece quelli reali dei protagonisti. Loro si riconosceranno un po' più facilmente. E non solo loro.

P.P.S: Lasciatemi ringraziare quattrocento persone: il Presidente, che ha irresponsabilmente avuto fiducia in me affidandomi la responsabilità del progetto "Alpini Volontari Olimpici"; Guido e Giovanni senza l'aiuto dei quali pochi dei volontari sarebbero stati al posto giusto nel momento giusto; i quattrocento (e passa) volontari della Sezione, che hanno saputo rendermi orgoglioso di loro.

Grazie di cuore..

Fabrizio Settime

GIORNATA IFMS CHAMONIX

15 E 16 GIUGNO 2006



14/06 mercoledì: un punto di accoglienza sarà aperto dalle ore 18 per le delegazioni che desiderano arrivare prima. Le delegazioni vicine (Italia, Svizzera) possono anche arrivare la mattina del 15 prime delle ore 9.00.

15/06 giovedì mattina: cerimonia militare in commemorazione del San Bernardo, patrono delle truppe da montagna, con la partecipazione della 27° Brigata d'Infanteria di Montagna, scuola militare di alta montagna, il centro delle Alpi (Briancon e Barcelonnette), l'UTM e le Delegazione delle IFMS.

Buffet freddo con i soldati delle truppe di montagna.

Pomeriggio: dimostrazione di una tenuta di passaggio e di salvataggio per la sezione degli alunni sottufficiale dell'EMHM. Ricevimento del Municipio di Chamonix.

Sera: cena collettiva. Conferenza fatta da un ufficiale della 27° al ritorno dal Kosovo e Bosnia.

16/06 Giro venerdì: in montagna traversata dal Pian dell'Aiguille a Montevens.

Partenza dalla stazione di arrivo della teleferica dell'Aiguille du Midi (2310 m.) e arrivo alla stazione di Montevens (1900 m.) durata 3 ore.

E' una gita facile con panorama grandioso sul massiccio delle Anguille Rouges, i Drum l'Aiguille Verte e la Mer de Glas.

Le persone che non desiderano camminare potranno raggiungere Montevens con funicolare da Chamonix.

Il pranzo in gruppo è previsto all'Hotel de Montevens.

Ritorno a Chamonix in funivia.
Termine della giornata IFMS.

Chi volesse partecipare alla manifestazione è pregato di contattare la commissione I.F.M.S. Sezionale per gli approfondimenti circa la disponibilità di alberghi a Chamonix. Se il numero delle adesioni lo consentirà sarà possibile organizzare la trasferta in pulmann (anche limitata alla prima giornata di giovedì 15 giugno).

Vi preghiamo pertanto di voler contattare la Sezione via fax indicando il numero dei partecipanti ed un recapito telefonico, oppure tramite e-mail indirizzate a: torino@ana.it; mgatti@cbbrokers.it; italo.pennaroli@torrione.net; remo.ferretti@sotisengineering.com.

Il Presidente la Commissione
Mauro Gatti



"Ciao Pais" è il vecchio caro saluto che gli Alpini si scambiavano quando si incontravano sui sentieri di montagna

Periodico della Sezione A.N.A. di Torino
fondato nel 1922

10149 Torino - Via Balangero, 17
Tel. 011 745563
Fax 011 7776643

E-mail: torino@ana.it

Sito web: www.alpini.torino.it
ciaopais@tiscali.it

Presidente:

Rag. Giorgio Chiosso

Direttore Responsabile:

Milano Cav. Pier Giorgio

Comitato di Redazione:

Benedetto Bollea,
Cesare De Bandi,
Franco Seita

Orario Segreteria: dalle ore 15 alle ore 18;
(al mercoledì anche dalle ore 21 alle ore 23)
Chiuso: sabato, domenica e lunedì

Fotocomposizione/Stampa:
Tipolitografia GIUSEPPINI Soc. Coop.
Via Carlo Borra - 10064 PINEROLO (TO)
Tel. 0121 322627
e-mail: tlgt@tlgt.it

ATTENZIONE... IMPORTANTISSIMO

Novità fiscali: contributi a favore della "Valori Alpini"

Grazie a recenti provvedimenti in materia di legislazione finanziaria (Legge 266/05) è possibile destinare, a titolo iniziale e sperimentale, oltre all'8 per mille (allo Stato, alla Chiesa cattolica, ecc.) un ulteriore 5 per mille dell'Irpef a organizzazioni senza fini di lucro e di utilità sociale.

La Fondazione Associazione Valori Alpini-Onlus (A.V.A.) (che ricordiamo è la proprietaria dell'immobile della sede sezionale ed ha per soci tutti i Capigruppo) rientra tra quante possono ricevere questo contributo. Chiunque, **iscritto all'ANA o anche non iscritto**, può indicare questa possibilità nella sua prossima dichiarazione dei redditi, precisando il numero di codice fiscale del destinatario del contributo.

Invitiamo quindi a effettuare questa scelta **già dalla prossima**

dichiarazione dei redditi del 2005, riportando semplicemente il **codice fiscale 08024390018** (dell'A.V.A.), e il proprio codice nell'apposito spazio del modello **Unico 2006, 730 o CUD** completandolo **con la firma del dichiarante.** (→ vedi fac simile di dichiarazione).

I contributi così raccolti saranno versati dallo Stato all'Associazione Valori Alpini che potrà destinarli secondo i propri scopi statutari: servizi di volontariato, tutela delle tradizioni alpine, valorizzazione dell'immagine storica degli Alpini, tutela e mantenimento del territorio, ecc.

E' questa una grossa opportunità che non va sprecata e occorre che tutti i soci della Sezione di Torino, ma anche famigliari, amici e parenti effettuino la scelta di destinare questa quota di Irpef, che **non comporta alcun onere**

per il contribuente e non è alternativa all'8% (che, come per il passato, è possibile destinare alla Chiesa Cattolica, allo Stato o ad altri enti).

Invitiamo tutti i **soci a effettuare questa scelta e a raccomandarla presso parenti e amici** affinché già da quest'anno

si raggiunga un risultato apprezzabile che permetta alla Valori Alpini Onlus (che ricordiamo è di proprietà degli Alpini della Sezione di Torino) di vivere di vita propria e perseguire concretamente gli scopi sociali per cui è stata, con felice intuizione, costituita cinque anni fa.

AIUTIAMOCI!!!!

Forse ce la facciamo. Forse i nostri legislatori si sono accorti che l'associazionismo è utile, è produttore, paga in termini di socializzazione e di solidarietà e si sono timidamente lanciati in una prova. Hanno concesso, (in modo sperimentale) che una minima parte dei nostri soldi

serva a qualcosa di utile. Hanno concesso al cittadino che paga, di vedere un frammento dei suoi risparmi andare dove egli già normalmente eroga le sue oblazioni e sovvenzioni.

Noi cittadini, possiamo dire allo Stato: Diritto il 5 per mille delle mie tasse a quella Associazione che noi teniamo viva con i nostri soldi, e che a te, Stato, serve così tanto quando hai bisogno di qualcuno che lavori gratis, che ti cavi le castagne dal fuoco quando tu non ne sei capace, che saluti quella Bandiera che tu lasci venire lercia e nera dai balconi degli edifici pubblici. Noi cittadini, noi alpini, dobbiamo approfittare di questa occasione. Dobbiamo dimostrare allo Stato che sappiamo gestire i nostri soldi, che finanziando la nostra Associazione la mettiamo nelle condizioni di poter operare con più ampio respiro anche per il bene collettivo. Ci danno l'occasione per supplire a quella mancanza di aiuti che abbiamo sempre stigmatizzato nei nostri discorsi.

"Aiutati che il Ciel ti aiuta" può diventare il nostro motto ultimo. Abbiamo tanti amici che amano gli alpini e che sarebbero contenti di poter dare questo aiuto. Propagandiamo questa possibilità, distribuiamo loro volantini con il facsimile del modello 730/1bis con su segnato il codice fiscale della nostra Associazione e soprattutto facciamolo tutti noi. Volete vedere che per una volta riusciamo ad essere soddisfatti della destinazione di una parte del nostro aborrito esborso annuale?

LA SCELTA DI DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF E DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF NON SONO IN ALCUN MODO ALTERNATIVE FRA LORO. PERTANTO POSSONO ESSERE ESPRESSE ENTRAMBE LE SCELTE

730 MODELLO 730-1bis redditi 2005
scheda per la scelta della destinazione del 5 per mille dell'IRPEF

Da consegnare unitamente alla dichiarazione Mod. 730/2006 al sostituto d'imposta, al C.A.F. o al professionista abilitato. Se l'assistenza fiscale è prestata dal sostituto d'imposta utilizzare l'apposita busta chiusa contrassegnata sui lembi di chiusura.

CONTRIBUENTE CODICE FISCALE (obbligatorio) **X**

COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile) NOME SESSO (M o F)

DATI ANAGRAFICI DATA DI NASCITA (GIORNO MESE ANNO) COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA PROVINCIA (sigla)

SCELTA DEL DICHIARANTE PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni **X**

FIRMA **X** FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **08024390018** Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

Finanziamento della ricerca sanitaria Attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente

FIRMA FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

In aggiunta a quanto spiegato nell'informativa sul trattamento dei dati, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE

Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Per alcune delle finalità il contribuente ha la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.

A Roma, nel ricordo dei "90.000 elmetti di ghiaccio" sepolti in Russia

Si ha un bel dire, ma i ricordi non popolano la nostra solitudine: anzi, solitamente la fanno ancora più grande...

Eppure, domenica 22 gennaio, questa nostra solitudine è stata sconfitta proprio da un lontano ricordo storico, quello relativo al sacrificio di quei "90.000 elmetti di ghiaccio" congelatisi in Russia nel 1942; un lontano ricordo che per una intera mattinata ha popolato la nostra memoria e, perché no, anche il nostro cuore, perché il ricordo dei morti si perpetua attraverso la memoria dei vivi.

Si è trattato di una manifestazione, quanto mai encomiabile, ideata alla grande dall'Artigliere Alpino Silvano Leonardi, celebrata in occasione della ricorrenza della tragica battaglia di Nikolajewka, manifestazione che si è svolta nel giardino dedicato ai "Caduti sul Fronte Russo", sito a Roma sulla Via Cassia 737, in località "Tomba di Nerone".

Un folto pubblico attento e commosso, ha partecipato alla riuscitissima cerimonia nel corso della quale è stata officiata una Messa al campo in memoria dei soldati caduti e in quel contesto è stato anche benedetto un



bellissimo Labaro associativo, opera di notevole spessore artistico realizzata dal valente pittore cremonese Antonio Lupatelli.

Alle ore 10,30, come da protocollo, è partita dal piazzale antistante l'ingresso dell'Ospedale "Fatebenefratelli" in via Cassia, la sfilata aperta da due carabinieri su cavalli bianchi seguiti dalla banda musicale della Polizia di Stato con relativo mazzierie e dal tricolore posizionato su un cuscino rosso portato dalla Sig.ra Annarita Bianconi dell'A.N.C. affiancata da due sorelle della C.R.I.

Seguivano il picchetto armato del "Lancieri di Montebello" con il trombettiere e le Corone, la prima inviata dal Presidente della Regione Lazio On. Piero Marrazzo e portata da due bersaglieri, la seconda del Presidente del XX Municipio portata da due alpini scortati da due marinai in servizio e la terza in ferro battuto portata dai ragazzi della Protezione Civile dei carabinieri di Prima Porta e donata dall'artista Bruno Mancina. Grande effetto ha prodotto lo striscione portato dagli Alpini di Guidonia recante la scritta "Nikolajewka per non dimenticare".

Numeroso il gruppo delle personalità politiche e militari che precedeva tutti i labari delle Ass.ni d'Arma: Alpini, Bersaglieri, Marinai, Avieri, il Medagliere Nazionale, Artiglieri, Paracadutisti, Volontari di guerra, Caduti senza Croce, A.N. Carabinieri di Cave. Hanno chiuso la sfilata il pubblico numeroso e composto e i ragazzi della Protezione Civile con i cani e lo striscione.

Dopo che tutti i partecipanti, giunti nel "Giardino Caduti sul Fronte Russo", hanno occupato il posto loro assegnato è iniziato il rito della deposizione delle Corone effettuato dal Commissario Prefettizio di Mentana Dr. Giovanni Panè e dal Cap. Art. Alpini Antonio Di Vita, accompagnato dall'alzabandiera eseguito dall'alpino Roberto Bonino.

Mentre la Bandiera si issava sul pennone la Banda Musicale intona-

va le note del "Silenzio", poi quelle de "La leggenda del Piave" e l'Inno Nazionale.

Infine, officiata dal Cappellano della Marina Militare Mons. Patrizio Benvenuti, è iniziata la Santa Messa durante la quale dal sacerdote celebrante, al momento dell'omelia, è stato ricordato il grande sacrificio dei soldati italiani del C.S.I.R. - A.R.M.I.R.

Conclusasi la cerimonia religiosa, il Prof. Giuseppe Giannantonio, ha letto la Preghiera del Disperso mentre l'Avvocato Antonio Orazio Ginnico, venuto espressamente da Taranto, ha dato lettura della poesia da lui stesso composta "I Martiri del Don".

Subito dopo il Comandante del Distretto di Roma, anch'egli alpino, ha letto la preghiera dell'Alpino mentre il giornalista Augusto Giordano intervistava i Reduci di Russia tra i quali l'ing. Vittorio Stasi, Riccardo Riccardi e il figlio della M.O.V.M. Gianluigi Iannicelli e famigliari.

Un ricordo particolare infine per la medaglia d'oro Giorgio Iannicelli con la deposizione di una Corona del XX Municipio sulla targa marmorea dedicatagli in una nuova zona di Roma tra la Via Cassia e la Trionfale, effettuata dal Presidente U.N.I.R.R. della Regione Marche, dal Consigliere del XX Municipio Marco Petrelli e dal sig. Vincenzo Di Diodato.

A. Petrarca

Adunata Nazionale Alpini Asiago 13-14 maggio 2006

Sezione di Torino
Tema Adunata "sulle orme di padri... per non dimenticare"

Fanfara Montenero
Divise storiche
Vessillo Sezionale

Presidente Alfieri Coman. Taurinense
Vice Presidente Vice Presidente Consigliere Nazionale
C.D.S. + eventuali invitati
(Responsabili Massa, Amione)

Gagliardetti
(Responsabili Bianco, Peroncini)

Blocco volontari olimpici in divisa
(pile rosso, giacca a vento e zainetto)
(Responsabile Aresca)

Barbe, carrozzine disabili
(Responsabile Cena)

Fanfara congedati Taurinense.

Alpini Zone: 8, 7, 1, 2, in file di 7
2° settore
Banda Musicale di Pino Torinese
(Responsabili Ricchiardi, Gay, Silvano, Negro)

Alpini Zone: 5, 10, 13, 9 in file di 7
3° settore
Banda Musicale (da definire)
(Responsabili Chiola, Rubinetto, Fenoglio, Bollero)

Alpini Zone: 11, 12, 6, 4 in file di 7
(Responsabili Muratore, Bergoglio, Caravino, Gindri)

Coro Sezionale
(Responsabile Coizza)

Ciao Pais (Pino Torinese)

I Sindaci con fascia tricolore sfilano con il proprio Gruppo nella 1° fila primo posto a sinistra lato tribuna.

La partenza prevista per il nostro Raggruppamento è alle ore 8,45, pertanto l'ammassamento è alle ore 7,45.

Per disposizioni generali non è consentito portare striscioni.

PER EVITARE DISCUSSIONI SI RICORDA CHE, QUALE SIA L'ORA DI ARRIVO, LA PRIMA FILA DEI GAGLIARDETTI SARÀ COMPOSTA DALLA BANDIERA DELLA SOCIETÀ MUTUO SOCCORSO E DAI GAGLIARDETTI CON MED. ORO.

ERRATA CORRIGE

Sul n° 1 del bimestre Gennaio-Febbraio, nell'articolo del Rapporto ai Capi Gruppo è stata pubblicata la fotografia del Capo Gruppo Giovanni Mariotti con la dicitura errata.

Ci scusiamo con l'amico interessato e lo restituiamo al Gruppo di Borgaretto che lo ha immediatamente reclamato.

Nikolajewka 2006

Il 26 gennaio 2006 nevicava. Il 26 gennaio 1943 si moriva di fame, di freddo e di guerra. Il 26 gennaio 2006 i nostri nipoti non hanno potuto esercitare il loro diritto allo studio, perché nevicava e perciò avevano loro chiuso le scuole. Il 26 gennaio 1943 i loro nonni con le scarpe di cartone, i più fortunati con gli zoccoli, hanno voluto esercitare il loro dovere allo studio perché le scuole, anche se fredde, erano aperte. Il 26 gennaio 2006 la TV di Stato, perché l'altra era indaffarata a far diventare cretini i telespettatori con spettacoli ancora più cretini, ha denunciato il disagio, dimenticandosi che la natura aspettava con ansia la neve. Il 26 gennaio 1943 non c'era un disagio, ce n'erano centinaia, ma i nostri padri hanno raggiunto

il loro posto di lavoro senza maledire qualcuno dicendo al massimo: «Sotto la neve, pane», con la speranza che questo vecchio adagio si manifestasse, e fosse distratto un poco da via Nomentana. Invece il pane non c'era, né nelle nostre case, né al fronte. Quel fronte che Qualcuno aveva voluto, inventando perfino dei canti che facevano stridere le orecchie ai benpensanti: "Colonnello non dammi il pane, dammi il piombo pei miei nemici" e a noi bambini le maestre facevano ritagliare dai giornali le fotografie dei Caduti in guerra e incollarli sul quaderno dove faceva seguito un commento.

Il 26 gennaio 2006 nessuno ha ricordato quel giorno, per quello che capitò in Russia 64 anni prima, neanche gli storici più incalliti. Ora è tempo di elezioni e la propaganda elettorale tira l'acqua al proprio mulino. Ma noi Alpini non possiamo dimenticare. Non dobbiamo! È stampato nel nostro DNA, nella gioia e nella gloria di indossare il nostro Cappello Alpino che qualcuno non voleva che i 500

Alpini Volontari per le Olimpiadi lo indossassero, permettendo invece che indossassero il chador le addette alla Delegazione del Marocco.

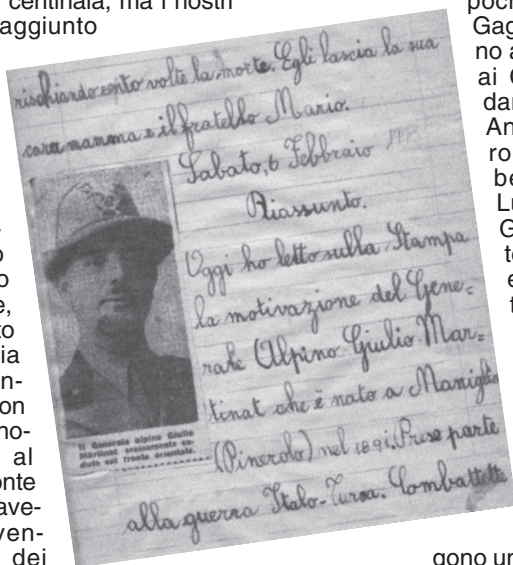
Per fortuna noi siamo più testardi dei nostri muli e lo indosseremo con quell'orgoglio che ogni anni ci fa sfilare per le vie delle nostre città, freschi e puliti anche se la sera precedente l'Adunata qualche infiltrato vergognosamente tenta di screditarci agli occhi della popolazione e dei telespettatori.

È quindi con grande gioia che domenica 5 febbraio mi sono recato a Dusino San Michele per far nostra la giornata del ricordo con una breve cerimonia, ma molto sentita da quei

pochi, purtroppo, Gagliardetti attorno ai Caduti, ricordando i nomi di Andreola Isidoro, Berardi Alberto, Berardi Luciano, Gorla Giovanni e Cortese Giuseppe e attorno all'altare della bella chiesetta di S. Michele davanti alla statua del Santo Maurizio, patrono degli Alpini, e alle urne che contengono una manciata di

terra di Russia che ha coperto, con una sepoltura senza Croce, i nostri "Vei", caduti in battaglie di una guerra alla quale non credevano. Commento è stata la lettura da parte del Capogruppo Occhiena di un collage fatto dal parroco che ha ritagliato le più significative parole scritte dallo scrittore Alpino Giulio Bedeschi nel suo libro "Centomila gavette di ghiaccio" dove raccontano la Messa di Natale del 1942. Molto simpatico infine è stato il gesto del Neopresidente della Sezione Piemontese dei Marinai in congedo, sempre presente alle manifestazioni della nostra 10ª Zona, che ha letto la Preghiera del Caduto in Guerra.

f.s. il Piemontardo



Pellegrinaggio a Fatima

In collaborazione con l'Opera Diocesana Pellegrinaggi, la Sezione di Torino organizza un pellegrinaggio a Fatima nei giorni compresi dal 29 settembre al 2 ottobre 2006. Questo annuncio è pubblicato con congruo anticipo stante la scarsa disponibilità di posti (n. 40). Il programma dettagliato verrà pubblicato sul prossimo numero di "Ciao Pais". La spesa prevista è di 590,00 €. Il supplemento per la camera singola (disponibilità limitata) è di € 78.

La quota comprende: passaggio aereo in classe economica Milano/Lisbona e Oporto/Milano, tasse aeroportuali e di sicurezza, trattamento di pensione completa dalla cena del 29 settembre al pranzo del 2 ottobre, sistemazione in albergo cat. 3 stelle a Fatima, bevande incluse, pasti a bordo ove previsti dalla compagnia aerea, bus locale per il tour stabilito, guida locale per la visita di Lisbona, Batalha, Alcobaca, Nazaré, Coimbra e Oporto, transfer A/R per l'aeroporto di Milano-Malpensa, mance, borsa da viaggio, libretto di preghiere e foulard, assicurazione sanitaria Elvia, assicurazione Europ Assistance contro le spese di annullamento viaggio.



Posta Alpina

Caro Direttore, L'età, 92 anni, non mi consente più di frequentare, come vorrei, la Sede della Sezione di Torino, sodalizio il quale continua a rimanere nel mio cuore per moltissimi cari ricordi che ad esso mi legano.

Continuo, tuttavia, a seguire, attraverso la Stampa Alpina, l'attività della nostra Associazione ed in modo particolare ciò che viene svolto nell'ambito della nostra stessa sezione. Leggo con attenzione quanto in essa viene riportato; dagli scritti rilevo che sovente viene fatto uso del sostantivo astratto "alpinità" il cui fine, come da me viene interpretato, vuole essere un insieme di valori di alto contenuto associativo come la disponibilità, l'altruismo, l'amicizia, la fraternità. E proprio in virtù di tali sentimenti che continuo a sentirmi fortemente motivato nella ricerca di ogni possibile soddisfacente soluzione in merito alla vicenda che ha visto coinvolti quattro nostri amici; soluzione che auspico possa riportare, nel nostro ambito, la necessaria serenità e della quale già nel 2002 otto soci firmatari di apposita lettera si fecero promotori.

Ritengo quindi che sia giunto il momento di mettere in atto, con tutto il cuore, quanto scritto dal nostro presidente, Giorgio Chiosso, nel suo articolo "Siamo cresciuti?" nel quale egli dice: «... ci dovremmo impegnare a dimostrare che l'alpinità non è solo un bel modo di dire ma un concreto modo di fare» ("Ciao Pais" n. 6 - N./D. 2005). Parole sacrosante che impongono una dirittura morale la quale esige, ad ogni livello, che ogni compito venga svolto con la massima equità e, qualora necessario, con il riconoscimento degli errori commessi.

In relazione a quanto premesso auguro che l'attuale Organo direttivo Sezionale voglia, appunto, esaminare con cura l'intera documentazione relativa alla vicenda in questione, ivi compreso il contenuto della lettera datata 19 novembre 1999) e considerare con elevato senso di responsabilità, quanto in merito è stato ultimamente formulato dagli interessati con lettera del 13 gennaio 2006.

È con tale auspicio che porgo cordiali saluti.

Giuseppe Rosatelli

REVISIONE PERIODICA AUTOVEICOLI?

"no problem". C'è **QUADRA**

QUADRA, azienda leader nel campo delle revisioni offre la sicurezza di tecnici altamente qualificati che, tra l'altro, ...sono Alpini e sanno come trattare con gli Alpini!

PRENOTATE LA VOSTRA REVISIONE ALLO: 011 9 490 490 A TUTTO IL RESTO CI PENSAMO NOI

CENTRO REVISIONE QUADRA
Strada Padana Inf. 99 - CHIARI

Il nostro orario:
Lu/Ve 8,30-12,30 e 14,30-18,30
Aperto anche il sabato mattina



Ricordi

L'8 dicembre 2005, giorno dell'Immacolata Concezione, le consorti di tanti amici alpini che non sono più tra noi, si sono radunate come tutti gli anni per scambiarsi gli auguri di buon Natale.

Perché non partecipare e rivedere tante gentili Signore da me conosciute in occasione di raduni in Gruppi di appartenenza dei loro mariti?

Detto fatto, non sto a dirvi come, ma anch'io ho partecipato al loro raduno.

Dopo i convenevoli, al cospetto di uno stupendo fritto misto, abbiamo ricordato con commozione i vecchi tempi trascorsi in compagnia dei loro mariti dei quali ho sempre stimato la semplicità e schiettezza alpina che li ha fatti grandi.

B. Bollea



Alzabandiera alla scuola media Nievo-Matteotti

31 GENNAIO 2006

Il saluto della prof. Capellino

«Ringrazio tutti i presenti: le Autorità civili e militari, i Rappresentanti delle istituzioni, gli alunni e i docenti. Un ringraziamento particolare agli atleti Francesco Mancuso e Ciro Amato del Ice Sledge Hockey che gaggeranno nei Giochi Paralimpici.

Porto i saluti di coloro che, per impegni pregressi, non sono qui oggi: il Sindaco di Torino e gli Assessori all'Istruzione e alla Cultura, il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, il Questore e il Prefetto.

Siamo qui per celebrare un evento importante che coniuga passato e presente; il passato, poiché il terreno su cui attualmente sorge la nostra scuola era un tempo la sede della Caserma Rubatto, prima caserma torinese ad ospitare lo sci alpino e siamo davanti ad una lapide posta nel 2004 proprio per ricordare questo fatto.

Il presente, perché oggi in tutte le scuole del nostro Paese avverrà la cerimonia dell'alzabandiera dei Giochi Olimpici e Paralimpici. I Giochi rappresentano un evento particolare: in questo periodo le nazioni si parleranno attraverso i loro atleti e sospenderanno i conflitti in nome della "tregua olimpica". È un evento di pace e di speranza anche per tutti noi e siamo felici di poterne essere testimoni. I valori che emergono sono quindi del rispetto verso l'avversario, del rispetto delle regole, del gareggiare con se stessi per ottenere il massimo da se stessi, del non temere la fatica e del non rassegnarsi di fronte alle sconfitte. Sono valori universali che noi educatori cerchiamo di infondere quotidianamente nei nostri alunni.

Voglio approfittare della presenza dei nostri atleti per ricordare a voi ragazzi che non bisogna mai arrendersi, anche se a volte ci sentiamo fragili ed inadeguati e che sempre dentro di noi possiamo trovare la forza per realizzare i nostri desideri, se le nostre intenzioni sono chiare e determinate.

Anzi, a volte proprio le sconfitte e le difficoltà possono essere uno stimolo per trovare dentro di noi delle energie che non sapevamo di avere; quindi, se qualche compito o qualche interrogazione va male, datevi da fare perché siete tutti in grado di riuscire.

Nel corso della cerimonia canteremo il nostro inno nazionale, per noi simbolo di unione e di appartenenza. I simboli sono come un'ancora, troppo spesso ci lasciamo distrarre dalle piccole cose e perdiamo di vista quelle importanti. Per tutto il periodo dei giochi queste bandiere sventoleranno e saranno la nostra ancora per ricordare i valori olimpici.

Ora lascerò la parola ai nostri amici alpini, ma mi auguro che nei prossimi giorni tutti noi possiamo assistere spesso all'alzabandiera e al canto del nostro inno...».

La caserma Rubatto, prima caserma degli Alpini a Torino, che ospitava il 3° Rgt. continua, a distanza di oltre un secolo, a vivere in noi che siamo oggi qui presenti a questa significativa e importante cerimonia dell'alzabandiera olimpica e paraolimpica.

Lo sci italiano torna sulle montagne dove è nato 110 anni fa.

In luogo degli Alpini della Rubatto, che diedero inizio alla specialità, oggi abbiamo qui presenti i giovani allievi della scuola Nievo-Matteotti, che da alcuni anni partecipano alle nostre manifestazioni.

Immodestamente ritengo che noi alpini dell'Ana torinese abbiamo seminato bene, perché questo legame che unisce le generazioni passate con quelle attuali e future, permetterà di tramandare nel tempo la memoria degli Alpini con le loro tradizioni, tradizioni che hanno contribuito a scrivere la storia del nostro popolo.

Rivolgo un sentito grazie alle Autorità militari e civili, agli alpini, agli allievi della scuola, a tutti i presenti alla cerimonia di oggi che vuole essere soprattutto un augurio a tutti gli atleti che parteciperanno alle Olimpiadi e alle Paralimpiadi di Torino 2006.

Alla dott. Capellino, Preside della scuola, oltre che il nostro ringraziamento, va il plauso per le elevate parole che ha rivolto ai suoi allievi e che voglio riportare, quale esempio ed esortazione a molti altri giovani che eventualmente ci leggano.

Giorgio Coizza

Venerdì verdi

Riprende il ciclo dei "Venerdì verdi" nel nostro "salone dei 200", sarà un ritorno gradito a tutti, finora gli argomenti illustrati dai vari conferenzieri sono stati di altissimo interesse.

Il ventaglio dei temi trattati si è aperto su ogni tipo di interesse: dagli antichi maestri alle patologie geriatriche, dalle fortificazioni montane alla storia del nostro Corpo degli Alpini.

Ricominciamo in aprile con due temi molto interessanti:

7 aprile

Serata con Cai-Uget "Passeggiata senza rischi in montagna"

28 aprile

Asiago e le battaglie dell'altipiano. Dott. Tappero Gianfranco

Tutti i Soci, Amici e Familiari sono invitati per passare alcune "serate diverse" con argomenti di alto interesse trattati da illustri specialisti.





"Ora tocca noi"

"Riposo... riposo!"



"di qui non si passa!"



*Il Presidente tra due Reduci di Russia:
il Ten. Col. Antonio Andrioli (a sin.) e il Ten. Col. Pier
Angelo Spina (Med. d'Argento al V.M.)*







IL CUORE OLTRE L'OSTACOLO

E' la vittoria dello spirito sulla materia. Lo hanno detto tutti, in tutte le occasioni, i commentatori delle paralimpiadi. Lo hanno scritto e detto nei servizi televisivi (pochi e scarsi) perché altre cose impellevano, sua maestà la pubblicità, la politica (per loro) più importante, addirittura i cartoni animati. Ebbene, tutti gli italiani si sono resi conto ugualmente di quale prodigio sono stati testimoni. La volontà, l'impegno, la lotta continua e sorda di ore passate a far lavorare ciò che restava di un corpo mutilato o malato.

Il diniego assoluto di cedere, di perdere, il voler dimostrare che il cuore e la mente sono primari sulla materia, la volontà e l'intelletto sono la scintilla che ha elevato l'uomo dagli altri animali. Rimani sbigottito ad esistere a queste prestazioni sportive. Sbigottito dalla forza impegnata, dalla potenza che la muscolatura rimasta esercita, dalla gioia che il successo provoca, dal fraterno abbraccio con colui che ti ha preceduto o che tu hai battuto. Forza divina, di anime sublimi ed invite. Ti fa pensare, ti viene di fare il confronto con quelle persone che non riescono a... che sono succubi delle loro abitudini, che non riescono a dominarsi, che non... ce la fanno mai a realizzare qualcosa. Quelli che la pigrizia mentale e l'abulia inducono a farsi punzecchiare, mettono cerotti, fanno sedute di psico qua e psico là solo per riuscire a smettere di fumare. Questi atleti sono i nostri esempi! Questi sport devono essere propagandati nelle scuole, devono essere finanziati e protetti, devono avere la giusta collocazione nella nostra vita.... Chiamiamola normale. Non ci sono soldi sufficienti? Eliminiamo le macchine blu per politicanti e loro signore, il prestigio lo devono acquisire in altro modo! Eliminiamo viaggi di ... studio, di rappresentanza, di facciata e spendiamo i soldi per chi li merita. Trasformiamo le già citate macchine blu in taxi gialli per disabili, e la nostra Nazione ci guadagnerà in rispetto internazionale, usiamo qualche struttura pubblica abbandonata e riokkupata come sito di allenamento e di ginnastica formativa per questi nostri concittadini che in occasione delle paralimpiadi ci hanno insegnato molto, prima di tutto a lottare ed a vivere dignitosamente malgrado non lo si possa fare tutti ad armi pari.

pgm



La dott. Tiziana Nasi



Però... "Che barbe!"



"Relax"



"Schierate la guardia! Ispezione!"



"Un pò di grazia..."

Carovana Olimpica Iveco "Torino 2006"

La carovana olimpica IVECO ha raggiunto il suo traguardo il giorno 2 Febbraio 2006 a Cuneo accolta dal Presidente nazionale Corrado Perona e dalla Fanfara alpina della Sezione di Cuneo. I dodici alpini volontari, alla guida del Socio Gianfranco Gai Arcota hanno percorso 7500 km toccando le principali città italiane con una grande partecipazione di alpini e di pubblico. La carovana si è spostata, seguendo l'itinerario stabilito, attraversando da nord a sud la penisola italiana.



....preparazione....

STRALCI DI DIARIO

Siamo partiti il 10 Novembre 2005 con il volo Alitalia da Malpensa per Bari. Nella città pugliese, festosa accoglienza da parte degli alpini locali. La sera, nella città barocca di Conversano abbiamo scaldato i motori tra canti alpini e un buon bicchiere di "primitivo", coinvolgendo la cittadinanza ed i giovani curiosi di questa atmosfera alpina.

NAPOLI - Piazza del Plebiscito. Quanta pioggia! La festa si è svolta presso la Sede ANA di Napoli (grazie Presidente Perrone) alla presenza di numerose Autorità civili e militari.

L'AQUILA - 30 Novembre 2005, sempre sotto una pioggia battente la carovana di mezzi IVECO guidata dai mezzi OVERLAND si sposta in Abruzzo. Accolti con grande amicizia e fratellanza alpina dal Presidente la Sezione Capannolo e dai volontari ANA della protezione Civile, con la partecipazione attiva del tg3 Regionale che ha mandato in onda la nostra tappa olimpica, sottolineandone l'atmosfera di fratellanza alpina.

PESCARA - Gli alpini di Pescara ci hanno fatto mangiare una cena a base di pesce, garantito fresco in quanto pescato da loro stessi. Il giorno seguente, festa con presenza di scolari, studentelli a caccia di gadgets, gruppo folcloristico locale e zampognari e tantissimo pubblico.

PERUGIA - 6 Dicembre 2005, attraverso il valico di Colfiorito, conosciuto da alcuni alpini della carovana per un loro aiuto dato alla popolazioni locali in occasione di una scossa tellurica devastante, si entra in Perugia e si verifica il solito corollario di festeggiamenti, monopolizzati dagli alpini della Sezione locale che hanno

saputo comunicare alla popolazione il consueto entusiasmo.

GENOVA - Finalmente il sole! Gente curiosa ed interessata, sensibile al richiamo olimpico e alla novità rappresentata dalla nostra presenza. Ammirazione e curiosità per i mezzi IVECO, imponenti e molto eleganti.

RAGUSA - Genova-Catania in aereo, poi viaggio fantastico tra gli agrumeti fino a Ragusa. La fiaccolata olimpica, le mascottes Neve e Gliz hanno fatto da contorno a questa supertappa. Grande partecipazione di pubblico e alpini, guidati dal Presidente la Sezione Garraffo. Naturalmente, come in tutte le altre tappe, il solito migliaio di razioni di "Polenta concia" inaffiata da un bel "goblot" ha fatto conoscere la nostra specialità enogastronomica, e pare che abbia raccolto consensi vicinissimi all'unanimità.

Dopo le feste natalizie la carovana parte da TRENTO il 12 Gennaio 2006, siamo entrati nell'anno delle Olimpiadi, l'atmosfera è elettrica, l'accoglienza è fantastica, tutta la gioventù trentina pare si sia data appuntamento presso la nostra carovana.

COURMAYEUR - Giornata primaveraile ai piedi del Bianco, ragazzi e alpini, turisti e montanari ci salutano mentre attraversiamo le Alpi lungo il Traforo del Monte Bianco diretti a CHAMBERY. Nella capitale della Savoia siamo accolti dal Sindaco e dal Vice Presidente della Regione accompagnato da molti Consiglieri.

Si rientra in Italia attraverso il Frejus, e ci fermiamo a GIAVENO. Aria di casa. Comune in festa, i muri tappezzati da bandiere ed entusiasmo alle stelle. Il Sindaco di Giaveno Daniela Ruffino e l'On. Osvaldo Na-

poli hanno porto il loro ringraziamento all'organizzazione per aver inserito Giaveno nel tour, agli alpini che hanno partecipato donando il loro supporto logistico, e a tutti gli alpini che arriveranno a Giaveno da tutta Italia per fornire il loro aiuto al funzionamento delle Olimpiadi.

TORINO - La Fanfara Montenero che ci accoglie con il "33", tutto il mondo a Torino, culture, religioni, colori della pelle diversi, tutti uniti nei cinque cerchi olimpici. Tanti, tanti alpini con il loro Presidente Giorgio Chiosso, fieri e commossi oltre a quello che volevano dare a vedere.

CUNEO - Ultima tappa. Ci aspetta il Presidente nazionale Perona, che ci esprime il suo elogio. Ci siamo sentiti protagonisti il giorno dopo, con la sfilata di penne nere, anteprima dell'Adunata nazionale del 2007. Siamo fieri di avere contribuito all'obiettivo di "Fare bene per la nostra Italia".

Su richiesta della dott. Tiziana Nasi (Presidente dei Giochi Paralimpici Torino 2006) e della Direzione IVECO, il nostro Presidente Perona ricandida la squadra della carovana olimpica a supporto della replica paralimpica, con molto entusiasmo degli interessati. Eccoci dunque a INTRA-VERBANIA, accolti dal Presidente la Sezione Carganico con l'accensione del bracere olimpico, poi a BIELLA, dove il Presidente ci accoglie nella sua città e si sfilata per le vie cittadine con il braciere olimpico ed il camion di Overland.

NOVARA - Ci accolgono gli alpini con il loro Presidente Ribotto, i ragazzi delle scuole, un bel numero di disabili protagonisti e non delle gare olimpiche, la piazza si anima, il Sindaco ed altre Autorità porgono il loro benvenuto.

ALAGNA - Ai piedi del Monte Rosa ci prepariamo ad accogliere le guide alpine ed i disabili che porteranno la fiaccola al Cristo delle Vette ed a Punta Gnifetti. Accensione del bracere paralimpico alla presenza delle Autorità e di molti alpini della Sezione di Varallo Sesia.

NIZZA MONFERRATO - Grande festa in piazza, anche qui gran folla, la Fanfara alpina della Sezione di Asti con il suo Presidente Duretto e partenza per TORINO prima capitale d'Italia, capitale delle Olimpiadi invernali, capitale del buon gusto, della raffinatezza e degli Alpini con la sua "Veja" ci accoglie alla fine del nostro

tour. In ogni piazza le persone ci hanno accolto con calore, con simpatia ed insieme abbiamo acceso un'atmosfera di gioia con il nostro spirito di gruppo. "Altius tendo", è il simbolo della semplicità, dell'allegria e dei valori genuini di noi alpini.

Gianfranco Gai Arcota

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

comprende le variazioni che ci pervengono di volta in volta dai Gruppi

► APRILE

Sabato 1

To-Stura - 45° di fondazione

Domenica 2

Valemonica - 40° Campionato Naz. Sci - Slalom

Crescentino - 50° di fondazione

La Loggia - 20° di fondazione

Venerdì 7

Sede Sezionale - Venerdì verde con CAI-UGET

Sabato 8

Sede Sezionale - 18,30 S. Messa Gruppo Patronesse

Domenica 9

Castellosso - 35° di fondazione

Domenica 23

Rivalta - 75° di fondazione

Albugnano - 76° di fondazione

Venerdì 28

Sede Sezionale - Venerdì verde Conferenza del dott. Tappero G. sulle battaglie dell'Altipiano di Asiago

Sabato 29

Cottolengo - 14,30 Concerto con partecipazione del Coro e della Fanfara sezionali

► MAGGIO

Lunedì 1

S. Carlo C.se - 55° di fondazione

Sabato 6

Sede Sezionale - Festa Anziani oltre 80

Sabato 13-Domenica 14

ASIAGO - 79ª Adunata nazionale

Domenica 21

Milano - Assemblea nazionale dei Delegati

Domenica 28

Plarormo - 30° di fondazione

Sangano - 25° di fondazione

► GIUGNO

Domenica 4

Valdellatorre - 80° di fondazione

Domenica 11

Reano - 50° di fondazione

Giovedì 15-Venerdì 16

Chamonix - Giornate di incontro IFMS

Domenica 18

Valdobbiadene - 30° Campionato naz. di corsa in montagna a staffetta

Domenica 25

Canazei - Pellegrinaggio al Rifugio Contrin

S. Mauro T.se - 75° di fondazione

Valdellatorre - Rifugio Colle Portia



....e distribuzione del rancio.



Il Presidente nazionale Corrado Perona.

In ricordo dei Caduti di Nassiriya



12 novembre 2005: due terrificanti esplosioni avevano devastato, a Nassiriya l'edificio della base "Maestrale" sede della multinazionale-specialized-unit dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito della missione di pace "Antica Babilonia".

Perse la vita in quell'attentato terroristico 19 nostri

connazionali (12 carabinieri - 5 militari dell'esercito - 2 civili) e furono feriti altri 20 militari.

Il 6 febbraio 2006 alla presenza delle massime Autorità militari e civili, dei Gonfalonieri della Regione, della Provincia e della Città di Torino, delle Associazioni d'Arma e di molti cittadini è stato inaugurato, a Torino in Piazza d'Armi, un monumento in ricordo di questi nostri fratelli caduti in quel barbaro eccidio.

L'artista, autore del monumento, è il maresciallo dell'esercito (pilota d'elicottero) Osvaldo Moi, che ha voluto così ricordare i militari caduti nell'adempimento del loro dovere.

È stata una cerimonia toccante sottolineata dagli interventi del Sindaco di Torino Sergio Chiamparino, del Gen. Armando Novelli (Comandante della Scuola d'Applicazione) e dei rappresentanti della Regione e della Provincia.

Significativa la presenza del nostro Vessillo sezionale e di alcuni Gagliardetti di Gruppo scortati dal Presidente Giorgio Chiosso e da numerosi alpini.



RICAMIFICIO di Magnetti Simona
Via Corio, 50 10070 Grosso C.se (To)
011-9267615

Produzione ricami personalizzati su
-Abbigliamento (polo, camicie, gilet e giacconi, ecc..) -
-Art. sportivi e promozionali -Zaini borsoni portachiavi
-Grembiuli cucina -Stemmi Toppe e tanto altro ancora

A tutti i Gruppi A.N.A. verrà riservato uno sconto
del 5% sul materiale acquistato

** Condizioni particolari per tutti i soci Alpini **

IMPIANTI DA RICAMO A.N.A. GRATUITI

www.nord-ovest.to e-mail info@nord-ovest.to

Consigli direttivi

GRUPPO BARDASSANO

Capo Gruppo: Amione Gianfranco
Vice Capo Gruppo: Scanavino Giovanni
Segretario: Salvalaggio Gilberto
Tesoriere: Martinotti Silvio
Consiglieri: Torasso Tonino, Martinotti Emilio, Olivero Rinaldo, Lusso Domenico
Alfiere: Pazziaia Renato

GRUPPO BORGARETTO

Capo Gruppo: Mariotti Giovanni
Vice Capo Gruppo: Stocco Giovanni
Segretario: Maranetto Sergio
Cassiere: Liberale Antonino
Consiglieri: Garabuggio Riccardo, Borra Alberto, Biazzi Bruno, Lovera Lorenzo, Mellano Francesco, Bertello Franco, Vaschetto Mario, Grosso M. Valter, Gavello Angelo

GRUPPO BRUINO

Capo Gruppo: Ponzo Giovanni
Vice Capo Gruppo: Audano Alberto, Ballatore Secondo
Segretario: Paviolo Franco
Cassiere: Ballatore Giuseppe
Alfiere: Regis Giancarlo
Revisore dei conti: Gino Giuseppe, Cellone Franco
Consiglieri: Appendino Bartolomeo, Assiè Silvio, Bocchio Mauro, Boggione Domenico, Destefanis Luca, Destefanis Mario, Duò Alfredo, Gerbaudi Mario, Rinaldi Bruno, Vazzola Claudio

GRUPPO CANDIOLA

Capo Gruppo: Rollé Giuseppe
Vice Capo Gruppo: Godio Alberto, Dalmasso Stefano
Tesoriere: Cavallin Graziano
Segretario: Bianchin Tarcisio
Alfiere: Rubatto Francesco
Consiglieri: Cavallo Bartolo, Bertero Gino, Miniotti Giuseppe, Miniotti Angelo, Venneri Vitale, Rossini Roberto, Vetrano Alessandro, Spirito Stefano, Bonino Pierfranco

"75/13"

Gli Artiglieri da Montagna si riuniscono mensilmente in sede per un incontro conviviale.

Per informazioni rivolgersi a Aldo Giacosa tel. 011.6966729.

A presto!

GRUPPO CASELETTE

Capo Gruppo: Faure Egidio
Vice Capo Gruppo: Motrassino Giorgio
Segretario: Burdese Carlo
Tesoriere: Franchino Celso
Consiglieri: Turbil Giorgio, Bertolotto Giovanni, Barchetta Antonio, Biolo Renzo, Cullino Walter, Girodo Cesare, Zucca Silvano

GRUPPO CASTIGLIONE T.S.E

Capo Gruppo Onorario: Biolo gen. Aldo
Capo Gruppo: Ferrero cav. Alessandro
Vice Capo Gruppo: Depaoli Franco, Bajetto Francesco
Segretario: Marengo Carlo
Cassiere: Bologna Franco
Consiglieri: Bertinetti Mario, Colò Marino, Corbezzolo Luigi, Fenoglio Francesco, Gallino Piero, Golzio Carlo, Golzio Celeste, Grandini Gabriele, Simonato Danilo, Trolese Michele

GRUPPO CHIAVES-MONASTERO

Capo Gruppo Onorario: Bruno M. Ilo Francesco
Capo Gruppo: Micheletta Marcellino
Vice Capo Gruppo: Airola Pietro, Micheletta Giot Enrico
Segretario: Olivetti Michele
Cassiere: Benedetto Mas Livio
Consiglieri: Cerchio Angelo, Micheletta Giacomo, Ingaramo Alberto, Cresto A.L. Giacomo, Bergagna Giuseppe, Bruna Guido

GRUPPO CHIARI

Capo Gruppo: Ceresola Mino
Consiglieri: Berutti, Burzio, Lavezzo, Rapallo, Iberti, Cavallin, Crivellari, Rizzardi, Campanati, Quartiano, Ronco, Vittore

GRUPPO CINZANO

Capo Gruppo: Elia Luigi
Vice Capo Gruppo: Nosenzo Carlo
Segretario: Rossotto Livio
Cassiere: Cairola Giuseppe
Consiglieri: Ferrarese Corrado, Rossotto Edoardo, Nosenzo Giuseppe, Morello Ferdinando

GRUPPO CIRIÉ

Capo Gruppo onorario: Genotti Brat Giovanni
Capo Gruppo: Prezzi Carlo
Vice Capo Gruppo: Ferrero Aldo, Valentino Mauro
Segretario Cassiere: Maccagnola Guido
Consiglieri: Aimone Giovanni, Chiartano Domenico, Gallo Giovanni, Leone Antonino, Mensi Sergio, Michiardi Bruno, Molinar Valter
Consigliere supplente: Civitico Sergio
Alfiere: Merlo Pich Enrico

Sul prossimo numero
altri consigli direttivi di altri Gruppi.

Non dimentichiamoli

Il giorno 9 dicembre 2005, le Penne Mozze, accompagnate dal Capo Gruppo di Torino Centro Coizza e dal Coro Sezionale, si sono recate all'Istituto di Riposo in via S. Marino per porgere gli auguri di Natale ai vecchietti ivi ricoverati.

Dopo aver donato a ciascuno una bustina con denaro ed il panettone, vi è stata l'esibizione del nostro coro, che ha fatto commuovere gli ospiti dell'Istituto, il personale di servizio e soprattutto i medici che amorevolmente li curano tutti i giorni dell'anno.

Felicità

Il 14 dicembre 2005 le Penne Mozze della nostra Sezione, accompagnate dalla Fanfara Montenero, si sono recate all'Istituto Pro Infanzia in Via Asti 32.

Come tutti gli anni hanno donato regali natalizi ai bambini di detto Istituto diretto dalle Suore Francescane.

Sia l'esibizione della Fanfara, la gioia per i doni e la splendida figura di alpino di Celestino Guatta con tanto di barba bianca, hanno fatto sì che la felicità dei bambini arrivasse al settimo cielo.

In tempi passati con l'amico Ferreo Fusì partecipai a questi incontri.

Dopo parecchi anni mi sono trovato alla Caserma Monte Grappa per parlare con cinque Alpini giornalisti

professionisti e convincerli a scrivere articoli per il nostro periodico Ciao Pais.

Finito l'incontro infruttuoso con i giornalisti mi si presenta un Caporale e mi racconta che da bambino, per motivi tristi di famiglia, era stato affidato ad un istituto dove tutti gli anni gli Alpini, con la Fanfara, portavano dei regali natalizi ai bambini. Cresciuto si ricordò dei doni ricevuti ed alla visita militare chiese di essere Alpino, fu accontentato.

Grazie alla Coordinatrice, Nilda Virano che ogni anno unitamente alle sue brave Penne Mozze, cerca di portare un po' di felicità a molte persone che ne hanno bisogno.

B. Bollea



Gruppo alpini di Grugliasco

Come da tradizione il Capodanno Alpino, nel salone "I Gelsi" gentilmente concesso dall'Amministrazione Comunale, è stato un successo, sempre con il pienone e purtroppo abbiamo dovuto respingere tantissimi amici degli alpini causa l'incapacità del locale a contenere tutti i richiedenti.

Come d'obbligo, dagli anni Cinquanta il giorno dell'Epifania è dedicato alla visita alle due Case di Riposo locali, San Giuseppe e Cottolengo, con distribuzione di doni agli anziani, musica con la quale alcuni ospiti azzardano dei passi di danza, offerta di

panettone e bevande rigorosamente analcoliche vista l'età avanzata delle persone.

Inutile dire che siamo sempre molto attesi sia dagli Anziani che dalle Suore e Personale di servizio. Il tempo vola è ora di lasciarci perché la routine delle Case hanno i loro orari e dopo aver recitato la preghiera dell'Alpino richiesta dagli Ospiti, salutiamo dandoci l'arrivederci alla prossima occasione che ci si augura a presto.

**Il Capo Gruppo
Guido Negro**



Festa per i reduci della seconda guerra mondiale

Quest'anno la tradizionale festa della Befana alpina ha avuto un tono particolare per gli Alpini di San Maurizio Canavese che hanno festeggiato i reduci della seconda guerra mondiale.

Infatti, venerdì 6 gennaio presso la Sede il capo gruppo Michele Stabbia ha consegnato l'attestato di merito che l'Associazione Nazionale Alpini ha voluto donare quale segno di riconoscenza e gratitudine ai reduci alpini.

Il testo stampato sulla pergamena recita: "Nella ricorrenza del 60° anniversario della conclusione del 2° conflitto mondiale ricorda con gratitudine il dovere compiuto" e noi non vogliamo aggiungere altro se non ricordare i nomi degli alpini presenti che hanno ricevuto la pergamena: Nino Aglietto Poet, Battista Berta, Aldo Bianco, Giovanni Battista Maffei, Narciso Brunetto, Giulio Romanzetto e Giovanni Bonino per i quali una delegazione guidata dal capogruppo li ha raggiunti nelle loro case poiché impossibilitati a partecipare.

Tutto il Gruppo si stringe a loro in un abbraccio ideale e con loro ricorda gli alpini che sono già andati avanti e sono caduti nelle sabbie del deserto africano, sui ghiacci della steppa russa o nel fango del fronte greco-albanese.

G. Novaretti



XVI Raduno "Mortaisti" della 133ª Compagnia Battaglione Susa

23 APRILE 2006

Gli Alpini in congedo della suddetta Compagnia (la Nobile) si ritroveranno a Campiglione Fenile per ricordare il loro comandante Gen. Forneris Michele.

Programma:

Ore 8,30: Ritrovo a Fenile in piazza Grirardi (vicino chiesa).

Ore 10,00: Inizio cerimonia con deposizione corona ai Caduti di tutte le guerre ed un pensiero floreale sulla tomba dove riposa il Generale.

Ore 10,30: Funzione religiosa

in memoria di tutti gli Alpini andati avanti, benedizione bandiere in dono ai rappresentanti delle classi elementari, termine funzione trasferimento a Campiglione zona cimitero per rendere omaggio ai Caduti del suddetto Comune. Alla cerimonia saranno presenti le Autorità locali.

Ore 12,30: Pranzo al ristorante "Il Caprifoglio" in piazza San Germano n. 3

Per prenotazioni telefonare **non oltre il 15/04/2006** a Marengo Giuseppe 011 9310481, Mossotti Elio 0121 501588, ore pasti.

Gruppo Patronesse della Sezione

Sabato 8 aprile 2006 in Sede: alle ore 18,30 S. Messa Auguri Pasquali. Le Patronesse offriranno l'Ulivo Benedetto a tutti i partecipanti. Seguirà sempre in Sede, alle ore 19,30, la Cena degli Auguri,

Sabato 29 aprile 2006 alle ore 14,30 concerto al Cottolengo. Parteciperanno il Coro e la Fanfara Sezionale.

Sabato 6 maggio 2006 in Sede: alle ore 15,00 Festa degli Anziani.

Si pregano: i Capi Gruppo di comunicare i nomi degli Anziani in segreteria sezionale entro e non oltre mercoledì 26 aprile.

Appunti di viaggio di un alpino



Il vecio Antonio Canella (primo a sin.) con i compagni d'avventura.

Ho il piacere e l'onore di raccontare agli amici alpini della nostra Sezione, l'avventura sicuramente particolare e unica del nostro "Giovane vecio socio" Antonio Canella classe 1934.

La fortuna di questo alpino è di non vivere di ricordi ma anzi di essere talmente preso dal presente e dalla voglia di fare tanti, tanti chilometri con la sua amata bicicletta, che fa capire la tempra dei nostri veci, che, grazie ad un fisico eccezionale, riescono a stupire in positivo tanti, tanti giovani alpini, per le loro imprese quotidiane e non solo per le vicissitudini passate in gioventù con il cappello sulla testa!

Sicuramente ad Antonio venerdì 15 luglio alle ore 9 sarà venuta in mente la celebre frase "gambe in spalla e pedalare!", mentre alle ore 9 esatte del mattino è partito dal suo paese Crescentino con quattro compagni, tra cui il parroco del paese, don Edoardo, di origine polacca, per raggiungere 10 giorni dopo in bicicletta la Polonia e il suo paese natio. Si sono sciropati 1.560 km senza avere mai un intoppo, neanche una foratura né un guasto meccanico. Beh loro erano avvantaggiati, come mi ha poi detto Antonio per la presenza di un compagno pedalatore come Don Edoardo in diretto contatto spirituale con il Padre Eterno che quando vedeva i suoi compagni un po' stanchi ma decisi a raggiungere la meta pregava ad alta voce per dare loro la forza di continuare.

Per raggiungere la terra del Santo Padre Giovanni Paolo II hanno attra-

versato la Slovenia, l'Ungheria e la Cecoslovacchia. Dopo aver visitato le terre del loro parroco, non contenti e mai domi si sono recati in visita ai luoghi più famosi che videro l'ascesa spirituale di Giovanni Paolo II. Lo spirito del viaggio, come dimostra lo striscione che hanno donato al Comune di provenienza di don Edoardo, era quello di non dimenticare la grande figura del nostro amato Papa.

Antonio, quando mi ha raccontato questa avventura, con lo sguardo di un ragazzino, era orgoglioso giustamente ma commosso al tempo stesso. Da buon alpino, l'unico "dispiacere" l'ha trovato nel... poco carburante al seguito meglio adatto alla nostra specie: il vino! Mi diceva che bere wodka come fosse barbera.... beh un po' di forza gliela toglieva! Per quel motivo che il furgone al loro seguito era ambito non tanto per riposare un po' ma perché lì erano gelosamente custodite le scorte del nettare di Bacco portato al seguito dall'Italia.

Alla mia domanda provocatoria: "allora dopo questa ennesima impresa ora potrai finalmente fare il nonno a tempo pieno!". Lui mi risponde con fare accigliato: "Non ci penso proprio! Quest'estate andiamo fino in Spagna a Santiago di Compostela e nel 2007 sarà la volta di Mosca!".

Bravo Antonio della classe di ferro del '34! È così che ti vogliamo ed è così che fai onore al nostro cappello alpino!

Il Capo Gruppo di Brozolo-Robella
Aldo Bergoglio

DECORAZIONI
MARTINO Antonio

PROGETTI E RISTRUTTURAZIONI EDILI
Restauri - Tappezzerie - Moquettes - Stucchi - Pitture artistiche

Via Gravere, 25 - TORINO - Tel. 011 752874 - 347 4343022

Parloma



Piemontèis

Vandalismi alla Madonna degli alpini

Nell'anno 2000 gli alpini di Rosta hanno costruito sulla collina morenica in località Pessina un pilone di pietre sopra il quale, dentro una piccola cappella triangolare, ha trovato posto una statua della Madonna con Bambino. L'opera è stata inaugurata nel settembre dello stesso anno e da allora ogni secondo sabato di questo mese si celebra l'anniversario della costruzione, in concomitanza con la festa annuale degli Alpini di Rosta. Una cerimonia che vede la partecipazione di molte persone e di parecchi Gruppi Alpini, in particolare di Rivoli e Villarbasce che hanno prestato la loro opera per la realizzazione del manufatto e che collaborano attivamente alla riuscita dell'annuale manifestazione.

Nel 2004 si sono verificati i primi atti di vandalismo perpetrati da ignoti individui non degni di appartenere al genere umano, costoro hanno inciso a più riprese frasi irripetibili sul

vetro blindato della piccola cappella. Nel 2005 poi, un susseguirsi di atti vandalici: lancio di pietre che hanno ulteriormente danneggiato il vetro, rottura svariate volte del lampione che di notte illumina il pilone. Purtroppo questo non è tutto: nella notte fra il 24 e il 25 dicembre, la notte di Natale per intenderci, i soliti devastatori hanno tentato di forzare, con uno scalpello o un piccone, la porta della piccola cappella, non riuscendovi hanno lanciato contro il vetro un grosso masso che ha sfondato tutto.

Gli Alpini di Rosta provvederanno quanto prima alla sostituzione del vetro e a tutte le riparazioni del caso, per ripristinare completamente il Piloncino Votivo.

Come Capo Gruppo e a nome degli Alpini ho sporto denuncia presso i Carabinieri, nella speranza che questi episodi di inciviltà cessino.

Giorgio Versino



Il Piloncino della Madonna con il masso che ha infranto il vetro.

Gruppo di Gassino Torinese



Il Gruppo di Gassino Torinese ha festeggiato i 90 anni del Socio Livio Sommacal, classe 1915. Per dimostrare il grande affetto e la stima per il nostro "Vecio" il Direttivo del Gruppo e tutti gli Alpini Gassinesi stringendosi tutti intorno a lui, porgono a Livio, attraverso queste pagine, i più sinceri auguri.

Gli anni passano, ma gli amici restano e ti saranno sempre vicini.



SAN MAURO T.SE - In occasione del 70° di Fondazione del Gruppo di Torrazza Piemonte, si sono incontrati, dopo 36 anni, gli Artiglieri Carrera Aldo, di Torrazza, e Molino Gian Vittorio del Gruppo di San Mauro Torinese.

GRUPPO DI LEMIE

75° di Fondazione

Sabato 19 agosto 2006 - ore 21 Ballo in Piazza. Orchestra dal vivo.

Domenica 20 agosto 2006
Festa del Gruppo
Ore 9 ritrovo in piazza Municipio.

Ore 10 Alzabandiera. Messa al campo.

Ore 11 Onori ai Caduti, sfilata per le vie cittadine.

Ore 12,30 Pranzo con prenotazioni (Giacoletto 0123.9296174).

Ore 15 Concerto Fanfara Traves in Piazza.

LAUREE

CHIVASSO - Annarita, ex stella alpina, figlia del socio Consigliere Bertorello Aldo, ha conseguito la Laurea in Scienze dell'Architettura. Auguri vivissimi da tutti gli Alpini.

DRUENTO - Barbara, figlia del socio Goia Silvano, ha conseguito la Laurea in "Scienze Politiche" con ottima votazione. Marco, figlio del socio Costa Franco si è laureato in Architettura con 95/100. Congratulazioni dal Consiglio Direttivo e da tutti gli Alpini del Gruppo.

PESSINETTO - Marco, figlio del socio Casassa Mont Gianni ha conseguito la 2ª Laurea Magistrale in Sistemi per il Trattamento dell'Informazione con 110 Lode e dignità di Stampa. Al plurilaureato soci e amici del Gruppo porgono le più vive congratulazioni.

PIOSSASCO - Walter, figlio del socio Foini Mario, ha conseguito la Laurea in pianificazione territoriale, urbanistica ed ambientale presso il Politecnico di Torino con la votazione di 100/110. Vivissime congratulazioni ed auguri di una brillante carriera dal Direttivo e da tutti gli Alpini del Gruppo.

S. FRANCESCO AL CAMPO - Alessandro, figlio del socio Tessuti Elio, ha coronato brillantemente i suoi studi conseguendo la laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni con la votazione di 110 e lode. Al Neo-Dottore le più vive congratulazioni ed auguri per un proficuo futuro professionale dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

VERRUA SAVOIA - Elisa, figlia del socio Valesio Giuseppe ha conseguito la Laurea in Legge presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino. L'argomento trattato è stato "La tutela dei beni architettonici in Piemonte con particolare riferimento alla Rocca di Verrua". Alla Neo-Laureata i più vivi complimenti e auguri da parte di tutti i soci del Gruppo.

PROMOZIONE

BRANDIZZO - Il Capogruppo, il Direttivo, i soci Alpini e Aggregati del Gruppo di Brandizzo, esprimono le più vive congratulazioni al neo Capitano Massimiliano Fassero - Brigata Alpina "Taurinense" - 3ª Rgt. Alpini - figlio del socio Bernardo. Orgogliosi per la promozione, i migliori auguri per una lunga e onorevole carriera.

Hanno festeggiato le NOZZE DI PLATINO 60 anni DI MATRIMONIO

BALDISSERO T.SE - Il socio Mase-ra Alessio e gentil consorte Siano Maria. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

CASTIGLIONE T.SE - Il socio Pasquero Roberto e gentil consorte Pracca Maria Cortina. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

Hanno festeggiato le NOZZE D'ORO 50 anni DI MATRIMONIO

ALPIGNANO - Il socio Consigliere Pier Rocco Olivero e la gentil signora Lucia Serra. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

BORGARETTO - Il socio Gano Roberto e la gentil consorte Foroni Agnese. Auguri e felicitazioni da tutti gli Alpini del Gruppo.

BRANDIZZO - Il socio Lazzarotto Antonio e la gentil consorte Cassanega Angela. Il Direttivo del Gruppo e tutti i soci, porgono le loro più cordiali felicitazioni.

CASELLE - Il sig. Florida Tarcisio e la sig.ra Merlo Cesira, genitori del socio Florida Luciano. Il Direttivo e tutti i soci del Gruppo porgono infiniti auguri e felicitazioni.

CASTELROSSO - Il socio Serafino Obialero e la consorte Santa Rosa. Congratulazioni da tutto il Gruppo.

CUMIANA - Il socio Demonte Secondo e la sig.ra Rumello Ausilia. Auguri e felicitazioni da tutti i soci del Gruppo.

GASSINO T.SE - Cavagnero Vincenzo e la gentil consorte Bernardi Adelina. Da tutto il Gruppo infinite felicitazioni.

Hanno festeggiato le NOZZE DI ZAFFIRO 45 anni DI MATRIMONIO

CARMAGNOLA - Il socio Ciriano Benito Franco e la signora Curto Rita. Il socio Gianotti Pierino e la gentil consorte Ferrero Carla. Auguri e felicitazioni da tutti i soci del Gruppo.

CASTELNUOVO DON BOSCO - Il socio Gianoglio Luigi e gentile consorte Rossotto Laura. Auguri dal Gruppo e dal Direttivo.

MEZZENILE - Il socio Droetto Cesare e la gentil consorte Francesia Cristina (Tinina) e il socio Geninatti Cinaveri Franco e la gentil signora Cabodi Domenica. Vivissime felicitazioni e auguri da tutti i soci del Gruppo.

NICHELINO - Il Capogruppo Onorario Cav. Aldo Bosso con la sig.ra Miglio Lina. Il Consiglio Direttivo e tutti i soci Alpini e Amici e Patronesse esprimono i loro cordiali auguri e le più vive felicitazioni.

PECETTO T.SE - Il vice Capogruppo Deorsola Carlo e gentile consorte sig.ra Altini Anna Maria. Il Consiglio Direttivo e soci tutti porgono le più vive felicitazioni.

TO-CENTRO - Il socio Boccalatte Giuseppe Consigliere-segretario e la gentil consorte socia aggregata Lavagno Maria Teresa. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.

Hanno festeggiato le NOZZE DI RUBINO 40 anni DI MATRIMONIO

BOSCONERO - I soci Littizzetto Bruno e sig.ra Micono Franca, Rua Stefano e sig.ra Leone Lorenzina, Vittone Giuseppe e sig.ra Leone Anna. Affettuosi auguri dal Consiglio Direttivo e da tutti i soci del Gruppo.

MONCALIERI - Il socio Donalio Giuseppe e gentil consorte Cerri Daniela. A loro vadano i più fervidi auguri da tutto il Direttivo e soci.

PECETTO T.SE - Il socio Comollo Paolo e gentil consorte sig.ra Lorenzato Margherita. Il socio Cucco Giulio e gentil consorte sig.ra Castamagna Lucia e il socio Miravalle Diego e gentil consorte sig.ra Chiara Maria. Il Consiglio Direttivo e soci tutti porgono le più vive felicitazioni.

RIVAROLO C.SE - Il socio Enio Sandro con la sig.ra Marisa Borgialli. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

Hanno festeggiato le NOZZE DI CORALLO 35 anni DI MATRIMONIO

ALPIGNANO - Il socio Agostino Mondin e la gentil signora Angela Bertero. Auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

BOSCONERO - Il socio Goia Giovanni e consorte Neira Teresa. Affettuosi auguri dal Consiglio Direttivo e da tutti i soci del Gruppo.

MEZZENILE - Il Capogruppo Caiolo Fusera Graziano con la gentil consorte Ru Costantina e il socio Peducci Giovanni con la gentil signora Francesetti Felicina. Vivissime felicitazioni e auguri da tutti i soci del Gruppo.

ORBASSANO - Il Consigliere Recchia Michele e la sua consorte Angela Lepore. Il Consiglio Direttivo e i figli Luciano e Michelino uniti al Capogruppo ed ai soci amici, augurano tanta felicità e una lunga e serena vita coniugale.

VIÙ - Il socio Giaccherio Giovanni e la gentil sig.ra Bellardi Marina. I più fervidi auguri dal Consiglio Direttivo e da tutti gli Alpini del Gruppo.

Hanno festeggiato le NOZZE DI PERLA 30 anni DI MATRIMONIO

CUMIANA - Il socio Armand Pilon Walter e la sig.ra Demonte M. Teresa. Il socio Cocolo Franco e la sig.ra Picco Nives. Infiniti auguri da tutti i soci del Gruppo.

Hanno festeggiato le NOZZE D'ARGENTO 25 anni DI MATRIMONIO

LEINI - Il socio Consigliere Bianco Luciano con la consorte Bili Nadia. Le più cordiali felicitazioni da parte del Direttivo e di tutti i Soci del Gruppo.

ALPINIFICI

(soci - figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini)

ORBASSANO - Manuela, figlia del socio Bertini Gianni con De Luise Egidio.

MONTALDO T.SE - Il socio Poggioli Luigi con Angela.

MONTANARO - Daria, figlia del socio Gallea Giuseppe con Bassino Massimo.

SCIOLZE - La madrina del Gruppo Ruffino Elisa, figlia del socio Sergio Ruffino

CULLE

(figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini)

ANDEZENO - Gabriele, nipote del socio Tarraran Elio.

BORGARETTO - Sara, nipote del socio Panero Filippo. Cristian, nipote del socio Ariotti Aldo.

CARMAGNOLA - Serena, nipote del socio Gabaldo Bruno. Marco, figlio del socio Casarin Diego. Giulia, nipote del socio Baravalle Pietro.

CASELETTE - Luca, nipote del socio Giovanni Accosato.

CASTIGLIONE T.SE - Ilaria, nipote del socio Andreose Guido. Alessandro, nipote del tesoriere Bologna Franco.

CRESCENTINO - Gabriele, figlio del socio Fontana Marco.

CUMIANA - Emanuele, nipote del socio Signoretto Renato.

DRUENTO - Gaia, nipote del socio Valente Gianni. Camilla, figlia del socio Zambaia Cristian. Vanessa, nipote del socio Policaro Paolo. Francesco, nipote del socio Gallo Roberto.

FAVRIA C.SE - Andrea, nipote del socio Brunasso Diego Agostino.

FORNO C.SE - Davide, figlio del socio Crocco Roberto.

GIAVENO - Rebecca, figlia del socio Rosso Enrico.

LA LOGGIA - Elisa, nipote del socio Sina Giuseppe. Giulia, nipote del socio Sergio Grandi. Sofia, nipote del socio Lago Danilo.

LEINI - Francesco, nipote del Capogruppo Gays Alessandro.

LEMIE - Luca, nipote del socio Giacioletto Giovanni Battista.

LOMBARDORE - Sonia, nipote del socio Sergio Stefanetto.

MONASTEROLO - Andrea, nipote del socio Gottero Riccardo. Buddiman, figlio del socio amico degli Alpini Zerilli Luigi.

MONTANARO - Michela, secondogenita del socio Bernardi Giorgio. Nicolò, nipote del socio Pogliano Luigi. Diego, nipote del socio Bassino Carlo.

MARETTO - Emanuele, nipote del Capogruppo Asinardi Guglielmo. Viviana, figlia del socio Grattapaglia Giorgio.

MATHI - Lara, primogenita del socio Consigliere Sezionale, Ramondino Giovanni.

NICHELINO - Emilia, figlia del socio Pozzato Nicola. Irene, nipote del socio Bosso Aldo. Davide, nipote del socio Trevisani Benedetto.

ORBASSANO - Eleonora, nipote del socio Amberti Giorgio. Carlotta, nipote del socio Bosco Renato.

PESSINETTO - Alessia, nipote del socio Casassa Mont Gianni.

PIANEZZA - Sofia, nipote del socio Ferrero Giuseppe. Andrea, nipote del socio Lomello Giuseppe.

PIOBESI T.SE - Luca, figlio del socio Valter Gariglio e nipote del socio Luciano Gariglio. Noemi, nipote del socio Tommaso Lisa.

PIOSSASCO - Giulia, nipote del socio Marco Martinatto.

RIVARA - Emanuele, nipote del socio Gianotti Tommaso.

RIVAROLO C.SE - Letizia Basso, nipote del socio Silvio Costantino.

RIVOLI - Alice, nipote del socio Ceresa Roberto.

S. MAURIZIO C.SE - Marco, figlio del socio Sandro Crosa e nipote dei soci Osvaldo, Italo e Dario Brunero. Marco, nipote del socio Giovanni Caveglia.

SANTENA - Alessia, nipote del socio Mattioli Franco.

SETTIMO T.SE - Rebecca, nipote del socio Matiello Sergio.

TO-STURA - Sofia, figlia del socio Luciano Speranza e nipote del Cassiere Giovanni Speranza.

VALDELLATORRE - Cristian nipote del socio amico Rossato Guido.

VEROLENGO - Marta, figlia del socio Alessandro Pagliero e nipote del Consigliere Giuseppe Pagliero.

VERRUA SAVOIA - Gabriele, nipote del socio Fontana Sergio.

VOLPIANO - Pietro, nipote del socio Bechis Piero.

GROSCAVALLO - La mamma del socio Moretto Mario.

GRUGLIASCO - La mamma dei soci Toselli Umberto e Bruno.

LANZO - Il papà del socio Borla Roberto. La mamma del socio Melani Giorgio.

LEMIE - Il socio Garrino Giovanni.

MEZZENILE - La madre del socio Silvestri Franco.

MONASTEROLO - La moglie del socio Perga Battista.

MONCALIERI - La mamma del socio Consigliere Fasciola Stefano. Il fratello del socio Ghigo Lorenzo. Il socio Deorsola Marino. Il socio Genova ing. Giancarlo. Il socio Grapoli Elio. La mamma del Capo Gruppo Rold G. Franco. Il socio Ghigo Lorenzo. Il socio Peano Mario. La suocera del socio Sirchia Giorgio.

MONTALDO T.SE - Il suocero del socio Lampiano Mauro. Teresina sorella del socio Bava Franco.

MONTANARO - Il socio Capirone Gianfranco. Il socio amico degli Alpini Baro Bruno.

NICHELINO - La madre del socio Vizio Giorgio. La madre del socio Binello Angelo. Il padre del socio Pozzato Nicola. La moglie del socio Piemonte Diego.

ORBASSANO - La moglie del socio Badino Chiaffredo, ex consigliere. Il fratello del socio Ferretti Aldo.

PESSINETTO - La nipote del socio Di Leo Michele.

PINO T.SE - La suocera dei soci Serra Francesco e Volpiano Maggiorino. Il socio aggregato Vergnano Giuseppe.

PIOBESI T.SE - La mamma del socio Carlo Avattaneo. Il papà del socio Tommaso Lisa.

RIVOLI - La sorella del socio aggregato Arlorio Bruno.

ROBASSOMERO - Il papà del socio Consigliere Chiadò Valter. Il fratello del socio Consigliere Scarsello Giovanni. Il fratello del socio aggregato Moglio Giuseppe. Il fratello del socio Carli Mauro. Il fratello del socio consigliere Cemeran Feruccio.

ROSTA - Il socio Pietro Merlo (Pierò).

S. MAURIZIO C.SE - Il socio Roberto Fiorio. Il socio Franco Aiola Scioldo. La moglie del socio Giovanni Bonino.

S. MAURO T.SE - Il fratello del socio Olivero Bruno. Il socio Rocca Carlo. Il socio Marchese Luigi.

S. PAOLO SOLBRITO - La moglie del socio Veterano più anziano del Gruppo Natta Antonio.

SANTENA - Il socio Borgarello Carlo. La mamma del socio Genero Sandro. La sorella del socio Tosco Tommaso.

SCIOLZE - La mamma del socio Camillo Roberto. La mamma del socio Chiara Mauro e sorella dei soci Casalengo Luciano e Lorenzo.

TORINO-SASSI - La mamma del socio Giuseppe Quagliano.

VEROLENGO - La suocera del socio Franco Cucco. La suocera del Consigliere Vincenzo Capra.

VERRUA SAVOIA - Il papà del socio Fontana Pier Carlo.

VALDELLATORRE - Il socio Ferro Antonio. La suocera del socio Capitano Lucco Barbera Bruno.

VILLANOVA D'ASTI - La mamma del socio Bruno Cairotti e suocera del Capogruppo Zorzi Ottavio.

VILLARBASSE - Silvio Capello, padre del socio Roberto e fratello del Consigliere Giuseppe. La madre del socio Riccardo Sterpone. Carlo Cravotto, Capo Gruppo Onorario. La mamma del socio Marco Rosati.

VILLASTELLONE - Il fratello del socio Meggetto Egidio.

VIU - Il socio Rogghietti Giuseppe, papà del socio Giovanni.

VOLPIANO - Il socio Amateis Francesco. Il papà del socio Camoletto Francesco.

PENNE MOZZE



Il Gruppo Alpini di Robassomero, unitamente ai famigliari, annuncia con profonda commozione la scomparsa del socio Alpino **Sacoman Luciano**, classe 1940. Alle esequie gli Alpini con il Gagliardetto hanno voluto accompagnarlo fino all'ultima dimora.



Il 29/12/05 è mancato il socio **Giuseppe Amore**, classe 1928, per molti anni consigliere del Gruppo di **Pino T.se**. Beppe, Ti ricorderemo sempre per la Tua generosità, onestà, umiltà, attaccamento agli Alpini ed al Gruppo, che si unisce al dolore dei famigliari.



Il Gruppo Alpini di Robassomero, unitamente ai famigliari, annuncia con profonda commozione e tristezza la scomparsa del socio **Chiadò Domenico**, classe 1929, Alpino serio e generoso, da oltre 50 anni socio del Gruppo, partecipava sempre volentieri alle manifestazioni organizzate dagli Alpini ed era amico di tutti. Al funerale, oltre alle numerose persone, c'erano anche tanti Alpini che hanno voluto accompagnarlo durante l'ultimo viaggio.



Il Gruppo Alpini di Robassomero, unitamente ai famigliari, annuncia con profonda commozione e tristezza la scomparsa del socio **Saraiba Bruno**, classe 1929, Alpino serio e rispettoso, da 55 anni socio del Gruppo, sempre presente a tutte le manifestazioni alpine e sapeva socializzare con tutti. Alle esequie c'erano numerosi amici e conoscenti ma anche tanti Alpini che hanno voluto sfilare al Suo fianco per accompagnarlo fino all'ultima dimora.

Il Gruppo Alpini di Robassomero, unitamente ai famigliari, annuncia con profonda commozione e tristezza la scomparsa del socio **Saraiba Bruno**, classe 1929, Alpino serio e rispettoso, da 55 anni socio del Gruppo, sempre presente a tutte le

Il Gruppo di Valdelatorre partecipa al lutto dei famigliari per la scomparsa del socio **Rossato Pierino**, classe 1928, alpino del 4° Alpini Battaglione Susa.



Il Gruppo Alpini di Volpiano annuncia con rimpianto la dipartita del socio anziano cav. **Amateis Francesco**, classe 1907, Alpino del Susa da sempre impegnato nel Gruppo. La sua grande generosità lo portò a fondare la locale sez. Avis. Premiato con la Goccia d'Oro, fu nominato cavaliere per meriti sociali. Il Gruppo, con tutti i sentimenti di fraterna amicizia, porge a tutti i famigliari, in particolare al fratello e socio Amateis Pietro, le più sentite condoglianze.



Il soci del Gruppo di Druento porgono sentite condoglianze alla famiglia per la perdita del socio **Giovannini Guido**.



Il Gruppo Alpini di Cinzano T.se si unisce al dolore dei famigliari per la scomparsa del socio **Maso Luciano**, classe 1942.

Il Gruppo Alpini di S. Mauro T.se annuncia con tristezza la scomparsa del socio **Gilardi Luigi**, classe 1912, 4° Reggimento Alpini Btg. Val Chisone.



Gli alpini del Gruppo di Rivarossa e Front porgono le più sentite condoglianze ad Edvige e Milena con i nipotini, e piangono con loro la scomparsa del caro **Giuseppe Bianco**, segretario del Gruppo di Rivarossa-Front e punto di riferimento per tutti per le sue doti di uomo e di Alpino.

È stato disponibile ed attento ad ogni necessità fino agli ultimi giorni. Ha combattuto la sua personale battaglia contro la malattia con coraggio e con accettazione. «... Sarai sempre un fratello in termini di paragone per tutti noi. Grazie Giuseppe per tutto quello che ci hai dato generosamente e continui a suggerirci. Sentiamo la tua mancanza e non sarà facile serrare i ranghi».

Il Gruppo Alpini di S. Mauro T.se si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del socio più anziano, **Marchese Luigi**, soprannominato "Vigin dij kiwi", classe 1914, 3° Alpini Btg. Exilles. Combattente in Africa orientale per tre anni come conducente. Fregiato con la Croce al Merito di Guerra e medaglia commemorativa.



Il Gruppo Alpini di Gassino T.se si unisce al dolore dei famigliari, per la scomparsa del socio **Birolo Stefano**, classe 1912, B. Exilles. Sarà sempre ricordato da tutti noi Alpini.



Gli Alpini del Gruppo di Rivara esprimono le più sentite condoglianze per la scomparsa del socio fondatore **Valerio Michele**, classe 1906 ricordandolo con affetto.



LUTTI

(soci e mogli - figli, genitori e suoceri - fratelli e sorelle dei soci e Amici degli Alpini)



ALPIGNANO - Il padre del socio Barbani Pierpaolo.

BRANDIZZO - La mamma del socio Bissone Giuseppe. La moglie del socio Casale Giovanni.

CANDIOLO - Rizzieri, fratello del socio Rossini Roberto.

CARMAGNOLA - Il socio Cappa Giovanni. Il socio Scaglia Oreste.

CERES - Il socio Solero Giovanni. Il socio Manera Emilio.

CASALLE - La moglie del socio Demarchi Michele. Il socio amico degli Alpini Bonicatto Giuseppe. Il socio Biolatto Andrea.

CASTELNUOVO DON BOSCO - La mamma del socio Gianoglio Luigi, suocera del socio Rizzi Palmiro. La moglie del socio Veglio Franco.

CASTELROSSO - Il socio Silvio Casa. Il padre del socio Ten. Bogetto Pierangelo.

CAVAGNOLO - La mamma del socio Sergio Ferrero.

CHIERI - Il papà del socio Gianese Flavio. La madre del vice Capogruppo e capo squadra P.C. Franco Torta.

CHIVASSO - La mamma del socio Casale Bruno.

COASSOLO - Il socio Banche Niclot Antonio.

COLLEGNO - La suocera del socio Mauro Crestani.

CORIO - La moglie del Consigliere Franco Salot. Il padre del socio Elio Devietti Goggia.

CUMIANA - La mamma del socio Scialfa Luigi.

DRUENTO - La mamma del socio Baron Roberto. Il socio Dirindin Attilio. Il socio Apollonia Antonio. La mamma del socio Remondino Giuseppe. Giovanni fratello del socio Chioetto Mario.

FAVRIA - Il socio Favole Carlo. Il Padre del socio Pilat Valerio.

FORNO C.SE - Il socio Alice Mario. Il socio Girot Silvio. Il socio Data Blin Angelo.

GASSINO T.SE - La sorella del socio Gardino Alberto. La mamma del socio Savio Bruno. Il socio Birolo Stefano.

GIAVENO-VALGIOIE - Il socio Vergnano Michele. Il socio Busso Luciano. La moglie del socio Crisci Carlo. La suocera del socio Bramante Michele. La mamma del socio Rosa Clot Ferruccio. La mamma del socio Giovale Alet Michele.